

Reg. n. 68

Data 29 .09. 2014



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Esame ed approvazione della mozione "Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti" presentata dal capogruppo consiliare, Dott. Andrea Todesco.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **21.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
BONAMIGO NICOLA	X		PASINATO ANTONIO	X	
BERTONCELLO MANUELA	X		PASINATO SILVIA	X	
BRESOLIN SIMONE ATTILIO	X		SCREMIN GIANNINA	X	
GIACOBBO MARCO	X		SIMONETTO ELSA ANTONIA	X	
LAGO MARIACRISTINA	X		STANGHERLIN GIANNANTONIO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TODESCO ANDREA	X	
MAROSO ALDO	X		VISENTIN LUCA	X	
MILANI GIULIA	X		ZANON ANNA	X	
ORLANDO FAVARO MARTA	X				


Assegnati n. 17

In carica n. 17

Presenti n. 17

Assenti n. =

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la presidenza il **rag. Elsa Simonetto** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** . Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone**.



Il Presidente dà lettura al punto di O.d.G. ad oggetto “Esame ed approvazione della mozione “Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti” presentata dal capogruppo consiliare, Dott. Andrea Todesco. e cede la parola all’Assessore alle Finanze dr. Andrea Todesco per una relazione sulla proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

OGGETTO:	<i>Esame ed approvazione della mozione “Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti” presentata dal capogruppo consiliare, Dott. Andrea Todesco.</i>
-----------------	--

Vista la seguente mozione pervenuta da parte del dott. Andrea Todesco, in qualità di capogruppo di “Vivere Cassola”:

Oggetto: *Adozione della delibera “Trasparenza a Costo Zero” - Campagna Comuni Trasparenti “Riparte il Futuro” promossa dalle Ass. Libera Contro le Mafie e Gruppo Abele.*

Premesso che:


- *il fenomeno della corruzione inquina la vita politica e sociale, genera disservizi, penalizza il diritto e la meritocrazia, mina la fiducia nelle Istituzioni*
- *a causa della corruzione il nostro Paese perde importanti opportunità di sviluppo e lavoro, specialmente per i più giovani*
- *in occasione delle elezioni amministrative comunali del 25 maggio 2014, le associazioni “Libera Contro le mafie” e “Gruppo Abele” hanno presentato la Campagna “Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero”, una campagna apartitica e trasversale che ha per obiettivo quello di contrastare il fenomeno della corruzione, anche negli enti locali*
- *la campagna in questione si è rivolta ai candidati a Sindaco di qualunque partito, lista e schieramento, chiedendo loro di dimostrare fin da subito e attraverso l'assunzione di impegni precisi la propria volontà di trasparenza e di lotta alla corruzione: anticorruzione e trasparenza non devono essere una prerogativa di uno schieramento e chi è chiamato ad amministrare una Città deve, per primo, inserirsi in questa battaglia civile;*

Considerato che:

- *il Sindaco di Cassola (Vicenza) durante la campagna elettorale, assieme ad altri candidati a Sindaco, ha aderito all'appello di Riparte il futuro, rispondendo a quattro precisi impegni: la pubblicazione del Curriculum Vitae, della propria storia giudiziaria, della propria situazione reddituale e patrimoniale e l'indicazione di potenziali conflitti d'interesse*
- *la seconda fase di questo percorso di trasparenza prevede l'adozione, fra i primi atti della nuova Amministrazione Comunale, della delibera “TRASPARENZA A COSTO ZERO”, che dovrà predisporre, punto per punto, ciò che occorre dal punto di vista tecnico e organizzativo*
- *la campagna di Riparte il futuro chiede ai nuovi Sindaci un impegno in più rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 33/2013 in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

Preso atto che:

- *il decreto legislativo 33/2013 (art. 14) prevede la messa online dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a*




qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti

- il d.lgs. 33/13 (art. 29 e art. 22) richiede la pubblicazione del bilancio completo in formato open data con annessa tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche
- lo stesso decreto legislativo 33/13 (art. 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online i dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti)
- in base al DPR n. 62 del 16 aprile 2013, tutti gli Enti Locali sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrino il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte
- per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare: il decreto legislativo 33/2013, art. 10, prevede, a questo fine, che tutte le Pubbliche Amministrazioni organizzino la "Giornata della Trasparenza"
- gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato; l'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- in coerenza con quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013 e per concretizzare il diritto dei cittadini a conoscere chi li rappresenta, a garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dei dati, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche, nei quartieri
- in attuazione di quanto previsto dagli art. 29 e 22 del D.Lgs. 33/2013, a fare in modo che tutte le informazioni relative al bilancio vengano organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con informazioni semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse
- a realizzare quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, a raccogliere tutte le informazioni previste dalla legge e a garantire la comprensione di rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche chiare che evidenzino le relazioni tra amministrazioni ed enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare degli incarichi
- ad adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, anche con l'opzione di una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica
- in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, a predisporre un "Tavolo pubblico per la trasparenza" congiunto, composto dal Sindaco, dal consigliere delegato alla legalità, da un consigliere comunale delle minoranze, da realtà della società civile impegnate nella lotta all'illegalità e nella promozione di un consapevole spirito di cittadinanza. Ruolo del tavolo, che dovrà riunirsi almeno due volte all'anno, sarà il monitoraggio del rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, messa online delle informazioni ecc ..) e aggiornare il piano anticorruzione, favorendo l'adeguata informazione ai cittadini e alle cittadine
- nel caso in cui, in futuro, anche nel Comune di Cassola vi fosse la presenza di beni confiscati



(con l'intento di creare una grande banca dati in capo all' Agenzia, che costantemente permetta di monitorare e aggiornare la situazione dei beni confiscati in Italia), a dare informazioni sugli stessi in formato open data alla società civile e alla "Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:

- *informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene)*
- *notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati)*
- *le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...)*
- *il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione*
- *semestralmente, lo stato della gestione della struttura e delle attività svolte.*

Il Consiglio Comunale, infine, impegna il Sindaco e la Giunta ad emanare una delibera di Giunta con cui verranno assunti gli impegni richiesti in questa mozione.

Visto il Regolamento Consiliare;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato

P R O P O N E

- di sottoporre al Consiglio Comunale la trattazione della presente Mozione.

Assessore Todesco: mi tocca annoiarvi di nuovo, quindi sarò molto breve. Diciamo che questa mozione è condivisa anche se è firmata da me e va nella direzione innanzitutto di quello che avevamo promesso in campagna elettorale, cioè di massima trasparenza, va anche nella direzione che adesso, di fatto, impone la legge, nel senso che il Decreto Legislativo 33 del 2013 già impone molte delle cose che vorremmo fare. Ovvero la pubblicazione dei curricula di tutti gli amministratori e di tutti i funzionari che operano all'interno del Comune e la massima trasparenza sia riguardo le posizioni personali e sia riguardo anche quello che sono gli atti pubblici del Comune. In particolare, quella che è la cosa che mi sta più a cuore è quella del Bilancio, nel senso che abbiamo appena parlato dell'argomento tasse perché abbiamo toccato l'argomento TARI ed anche poi quello TASI, è giusto quindi che nel momento in cui si prelevano soldi ai cittadini il Bilancio che dà conto di come quei soldi vengono spesi sia il più trasparente possibile. Quindi, passata l'emergenza TASI gli incontri successivi penso che, almeno nel settore Economia, Bilancio e Tributi, saranno dedicati proprio a fare un Bilancio che renda conto di quello che l'Amministrazione fa e di come vengono spesi i soldi dei cittadini. Anche là ci sarà modo di avere suggerimenti. Quindi, non mi addentro nei dettagli di questa mozione anche perché poi spetterà alla Giunta e al Consiglio, magari nelle prossime riunioni di definire nel dettaglio quali saranno i dati da rendere disponibili, però diciamo che l'esigenza è quella e la direzione che vogliamo prendere è questa.

Presidente: interventi?

Aperta la discussione interviene il Sig. Consigliere:

Consigliere Pasinato Silvia : da parte nostra siamo ovviamente favorevoli se tutto va nell'ottica della trasparenza e ovviamente nel rispetto nella normativa vigente.

Presidente: passiamo allora alla votazione. Favorevoli?

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

PRESENTI:	17
FAVOREVOLI:	17
CONTRARI:	==
ASTENUTI:	==

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Esame ed approvazione della mozione "Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti" presentata dal capogruppo consiliare, Dott. Andrea Todesco." All. A

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con le votazioni riportate in premessa

DELIBERA

di approvare la mozione "Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti" presentata dal capogruppo consiliare dr. Andrea Todesco.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

<input checked="" type="checkbox"/> Area Affari Generali	Il Sindaco Aldo Maroso
<input type="checkbox"/> Area Economico - Finanziaria	
<input type="checkbox"/> Area Urbanistica - Edilizia Privata - CED	
<input type="checkbox"/> Area Lavori Pubblici	
<input type="checkbox"/> Area Manutenzioni - Prot. Civile	
<input type="checkbox"/> Area Polizia Locale	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Esame ed approvazione della mozione "Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero - Campagna Comuni Trasparenti" presentata dal capogruppo consiliare, Dott. Andrea Todesco.
-----------------	---

Vista la seguente mozione pervenuta da parte del dott. Andrea Todesco, in qualità di capogruppo di "Vivere Cassola":

Oggetto: Adozione della delibera "Trasparenza a Costo Zero" - Campagna Comuni Trasparenti "Riparte il Futuro" promossa dalle Ass. Libera Contro le Mafie e Gruppo Abele.

Premesso che:

- il fenomeno della corruzione inquina la vita politica e sociale, genera disservizi, penalizza il diritto e la meritocrazia, mina la fiducia nelle Istituzioni
- a causa della corruzione il nostro Paese perde importanti opportunità di sviluppo e lavoro, specialmente per i più giovani
- in occasione delle elezioni amministrative comunali del 25 maggio 2014, le associazioni "Libera Contro le mafie" e "Gruppo Abele" hanno presentato la Campagna "Riparte il futuro - Trasparenza a costo zero", una campagna apartitica e trasversale che ha per obiettivo quello di contrastare il fenomeno della corruzione, anche negli enti locali
- la campagna in questione si è rivolta ai candidati a Sindaco di qualunque partito, lista e schieramento, chiedendo loro di dimostrare fin da subito e attraverso l'assunzione di impegni precisi la propria volontà di trasparenza e di lotta alla corruzione: anticorruzione e trasparenza non devono essere una prerogativa di uno schieramento e chi è chiamato ad amministrare una Città deve, per primo, inserirsi in questa battaglia civile;

Considerato che:

- il Sindaco di Cassola (Vicenza) durante la campagna elettorale, assieme ad altri candidati a Sindaco, ha aderito all'appello di *Riparte il futuro*, rispondendo a quattro precisi impegni: la pubblicazione del Curriculum Vitae, della propria storia giudiziaria, della propria situazione reddituale e patrimoniale e l'indicazione di potenziali conflitti d'interesse
- la seconda fase di questo percorso di trasparenza prevede l'adozione, fra i primi atti della nuova Amministrazione Comunale, della delibera "TRASPARENZA A COSTO ZERO", che dovrà predisporre, punto per punto, ciò che occorre dal punto di vista tecnico e organizzativo
- la campagna di *Riparte il futuro* chiede ai nuovi Sindaci un impegno in più rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Preso atto che:

- il decreto legislativo 33/2013 (art. 14) prevede la messa online dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti
- il d.lgs. 33/13 (art. 29 e art. 22) richiede la pubblicazione del bilancio completo in formato open data con annessa tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche
- lo stesso decreto legislativo 33/13 (art. 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online i dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti)
- in base al DPR n. 62 del 16 aprile 2013, tutti gli Enti Locali sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrino il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte
- per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare: il decreto legislativo 33/2013, art. 10, prevede, a questo fine, che tutte le Pubbliche Amministrazioni organizzino la "Giornata della Trasparenza"
- gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato; l'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- in coerenza con quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013 e per concretizzare il diritto dei cittadini a conoscere chi li rappresenta, a garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dei dati, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche, nei quartieri
- in attuazione di quanto previsto dagli art. 29 e 22 del D.Lgs. 33/2013, a fare in modo che tutte le informazioni relative al bilancio vengano organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con informazioni semplici che permettano di capire facilmente come il

Comune spende le sue risorse

- a realizzare quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, a raccogliere tutte le informazioni previste dalla legge e a garantire la comprensione di rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche chiare che evidenzino le relazioni tra amministrazioni ed enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare degli incarichi
- ad adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, anche con l'opzione di una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica
- in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, a predisporre un "Tavolo pubblico per la trasparenza" congiunto, composto dal Sindaco, dal consigliere delegato alla legalità, da un consigliere comunale delle minoranze, da realtà della società civile impegnate nella lotta all'illegalità e nella promozione di un consapevole spirito di cittadinanza. Ruolo del tavolo, che dovrà riunirsi almeno due volte all'anno, sarà il monitoraggio del rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, messa online delle informazioni ecc ..) e aggiornare il piano anticorruzione, favorendo l'adeguata informazione ai cittadini e alle cittadine
- nel caso in cui, in futuro, anche nel Comune di Cassola vi fosse la presenza di beni confiscati (con l'intento di creare una grande banca dati in capo all' Agenzia, che costantemente permetta di monitorare e aggiornare la situazione dei beni confiscati in Italia), a dare informazioni sugli stessi in formato open data alla società civile e alla "Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:
 - informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene)
 - notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati)
 - le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...)
 - il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione
 - semestralmente, lo stato della gestione della struttura e delle attività svolte.

Il Consiglio Comunale, infine, impegna il Sindaco e la Giunta ad emanare una delibera di Giunta con cui verranno assunti gli impegni richiesti in questa mozione.

Visto il Regolamento Consiliare;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato

P R O P O N E

- **di sottoporre** al Consiglio Comunale la trattazione della presente Mozione.

PARERI EX ARTT. 49 D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio Affari Generali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Moro dott. Nico

DATA



Sig Sindaco di Cassola
Aldo Maroso
Al Presidente del Consiglio Comunale
Elsa Simonetto
Ai signori Consiglieri Comunali

Cassola, li

MOZIONE

Oggetto: ADOZIONE DELLA DELIBERA "TRASPARENZA A COSTO ZERO" - CAMPAGNA COMUNI TRASPARENTI "RIPARTE IL FUTURO" promossa dalle Ass. Libera Contro le mafie e Gruppo Abele

Premesso che:

- il fenomeno della corruzione inquina la vita politica e sociale, genera disservizi, penalizza il diritto e la meritocrazia, mina la fiducia nelle Istituzioni;
- a causa della corruzione il nostro Paese perde importanti opportunità di sviluppo e lavoro, specialmente per i più giovani;
- in occasione delle elezioni amministrative comunali del 25 maggio 2014, le associazioni "Libera Contro le mafie" e "Gruppo Abele" hanno presentato la Campagna "Riparte il futuro-Trasparenza a costo zero", una campagna apartitica e trasversale che ha per obiettivo quello di contrastare il fenomeno della corruzione, anche negli enti locali;
- la campagna in questione si è rivolta ai candidati a Sindaco di qualunque partito, lista e schieramento, chiedendo loro di dimostrare fin da subito e attraverso l'assunzione di impegni precisi la propria volontà di trasparenza e di lotta alla corruzione: anticorruzione e trasparenza non devono essere una prerogativa di uno schieramento e chi è chiamato ad amministrare una Città deve, per primo, inserirsi in questa battaglia civile;

Considerato che:

- il Sindaco di Cassola, durante la campagna elettorale, assieme ad altri candidati a Sindaco, ha aderito all'appello di *Riparte il futuro*, rispondendo a quattro precisi impegni: la pubblicazione del Curriculum Vitae, della propria storia giudiziaria, della propria situazione reddituale e patrimoniale e l'indicazione di potenziali conflitti d'interesse;
- la seconda fase di questo percorso di trasparenza prevede l'adozione, fra i primi atti della nuova Amministrazione comunale, della delibera "TRASPARENZA A COSTO ZERO", che dovrà predisporre, punto per punto, ciò che occorre dal punto di vista tecnico e organizzativo;
- la campagna di Riparte il futuro chiede ai nuovi Sindaci un impegno in più rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Preso atto che:

- il decreto legislativo 33/2013 (art. 14) prevede la messa online dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti;
- il d. lgs 33/2013 (art. 29 e art. 22) richiede la pubblicazione del bilancio completo in formato open data con annessa tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche;
- lo stesso decreto legislativo 33/2013 (art. 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online i dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone

IL SINDACO-PRESIDENTE

Aldo Maroso

Giuseppe Gianpiero Schiavone

Aldo Maroso



SOGGETTA A:

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot. Civile
- Polizia Locale



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe G. Schiavone

Giuseppe Gianpiero Schiavone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 252 Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal

08 OTT. 2014



Il Funzionario Ufficio Segreteria
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Menogheti Giannina

Menogheti Giannina

La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino

al _____

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE